

Codice A1813C

D.D. 26 luglio 2023, n. 2016

Concessione demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio Corno, in Comune di Carmagnola (TO) - Fascicolo TO/SC/6433 - Autorizzazione Idraulica n° 6176/2023 - Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838)- Deposito cauzionale Accertamento di Euro 760,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di Euro 760,00 (Cap. 442030/2023).



ATTO DD 2016/A1813C/2023

DEL 26/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Concessione demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio Corno, in Comune di Carmagnola (TO) - Fascicolo TO/SC/6433 - Autorizzazione Idraulica n° 6176/2023 - Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838)- Deposito cauzionale Accertamento di Euro 760,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di Euro 760,00 (Cap. 442030/2023).

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 – 10152 TORINO, Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 27/09/2022 al n° 40578/A1813C e successive integrazioni in data 06/06/2023 prot. n° 24208/A1813C, per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio Corno, in Comune di Carmagnola (TO), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

La richiesta prevede la realizzazione di un manufatto di scarico acque di sfioro reflue in sponda sinistra del Rio Corno in Comune di Carmagnola, località Via Motta, costituito da tubazione in PEAD di diametro =300mm, protetta da difesa spondale in massi di cava avente lunghezza circa 6m, profondità media verso la sponda di 5m circa e spessore 1m (come da misurazioni in pianta e sezione di progetto).

Esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del T.U. 523/1904 e del regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022 (di seguito “regolamento”), risultando la stessa ammissibile e procedibile, con nota n° 27334/A1813C del 26/06/2023 il Settore scrivente ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15,16 della L.R. 14/2014.

Preso atto del Verbale di fine istruttoria n° 6176 redatto dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino in data 7/07/2023 e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 380,00 (trecentottanta/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28.12.2021.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art.5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari Euro 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 258/23 sul capitolo 31225.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA.

Verificato che la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) deve corrispondere l'importo totale di Euro 918,00 (Euro novecentodiciotto/00), di cui:

- Euro 760,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 158,00 dovuto a titolo di rateo del canone demaniale dell'anno in corso

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 760,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dovuto dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) la somma di Euro 760,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale - Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

L'importo di Euro 158,00, dovuto a titolo di rateo del canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 (Codice n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 918,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) a titolo di deposito cauzionale e del rateo del canone demaniale dell'anno in corso, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la D.D. n. 3783/A1800/2022, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n. 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Visto la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- Visto il decreto legislativo n. 33/2013;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- Vista la legge regionale n. 6/2023;
- Vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 Aprile 2023;

determina

1) di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904, esclusivamente fini idraulici, la S.M.A.T. S.p.A. all'esecuzione del manufatto di scarico in oggetto, nell'ambito della proprietà del demanio idrico, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni, per il cui recepimento si rimanda alle fasi di redazione del progetto esecutivo e di esecuzione dei lavori:

- a. la realizzazione del manufatto di scarico di che trattasi potrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate di seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto di scarico e della relativa opera di protezione spondale e di fondo alveo in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.), con riferimento particolare alle strutture di fondazione, i cui piani di appoggio dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
- c. l'opera di protezione spondale prevista in corrispondenza del manufatto di scarico dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata a monte e a valle nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente; la stessa dovrà essere mantenuta ad un'altezza comunque non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna, nonchè adeguatamente spinta verso il fondo alveo a tutela del medesimo per tutta la sezione di deflusso interessata dallo scarico;
- d. i massi di cava costituenti la protezione spondale e di fondo alveo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a $0,30 \text{ m}^3$ e peso non inferiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la realizzazione del manufatto di scarico dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
- f. dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere e realizzare, in corrispondenza dello sbocco dello scarico, un'apposita valvola clapet (di non ritorno) finalizzata a prevenire possibili rigurgiti dei deflussi della corrente all'interno della tubazione in condizioni di piena del corso d'acqua interessato;
- g. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
- h. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua; è fatto divieto assoluto altresì di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse; è vietato inoltre lo scarico, all'interno dell'alveo del corso d'acqua, di materiali di risulta provenienti da scavi esterni all'alveo medesimo, ovvero, quelli derivanti dall'eventuale demolizione di murature sia in fase di cantiere che ad interventi eseguiti;
- j. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando

questa Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto il soggetto autorizzato dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente ad eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

- k. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
- m. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
- n. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare la presente autorizzazione imponendo modifiche all'opera o la sua rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua, o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tale opera fosse ritenuta incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua medesimo;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
- p. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- q. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

2) di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 – 10152 TORINO, Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ai sensi del regolamento, l'occupazione dell'area demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio Corno, in Comune di Carmagnola (TO), così come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

3) di richiedere il rateo del canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento;

4) di stabilire la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

5) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17 punto c) del regolamento, la mancata firma del disciplinare o

del versamento della cauzione e del rateo del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

6) di stabilire la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2052 subordinatamente all'osservanza degli obblighi delle condizioni espresse nel disciplinare;

7) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 380,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;

8) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

9) di accertare l'importo di Euro 760,00 dovuto dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10) di impegnare l'importo di Euro 760,00 a favore della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838), sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 , la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

11) di incassare la somma di Euro 158,00 dovuta dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.(Codice Soggetto 68838), a titolo di rateo canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 255/2023 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, cod. n. 128705;

12) di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 4/07/2023.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Schema_disciplinare_smat__TOSC6433.pdf

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO.SC.6433- Disciplinare di concessione demaniale

Rep. N° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio Corno, località Via Motta, in Comune di Carmagnola (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R .

Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI Febbraio 14, Partita I.V.A. 07937540016.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico in sponda sinistra del Rio Corno, località Via Motta, in Comune di Carmagnola (TO). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

Il mantenimento delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni tecniche-idrauliche ed amministrative contenute nella determinazione dirigenziale di concessione.

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31.12.2052**. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in

qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro. Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica

competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di **€ 380,00 (trecentootanta/00)**. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione di **€ 760,00 (settecentosessanta/00)**, pari a due annualità del canone. Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osta, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della SMAT S.p.A. , C.so XI febbraio 14.- Torino.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Società MetropolitanaAcque Torino S.p.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il Direttore Generale

Dott. For. Elio PULZONI

Ing. Marco Acri

firmato digitalmente

firmato digitalmente

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 2016/A1813C/2023 DEL 26/07/2023

|*|HTML|*| Impegno N.: 2023/15626

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DOVUTO DALLA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. (CODICE BEN.68838) PER SCARICO IN SPONDA SINISTRA DEL RIO CORNO IN COMUNE DI CARMAGNOLA (TO) FASCICOLO DEMANIALE TO/SC/6433 ACCERTAMENTO DI €.760,00 (CAP. 64730/2022) E IMPEGNO DI €.760,00 (CAP. 442030/2022).

Importo (€): 760,00

Cap.: 442030 / 2023 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 68838

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

|*|HTML|*| Accertamento N.: 2023/2022

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE DOVUTO DALLA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. (CODICE BEN.68838) PER SCARICO IN SPONDA SINISTRA DEL RIO CORNO IN COMUNE DI CARMAGNOLA (TO) FASCICOLO DEMANIALE TO/SC/6433 ACCERTAMENTO DI €.760,00 (CAP. 64730/2022) E IMPEGNO DI €.760,00 (CAP. 442030/2022).

Importo (€): 760,00

Cap.: 64730 / 2023 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 68838

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi